



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 17/02/2013

NUMERO 257

Tel.: 073189221  
Fax: 073189221  
Email: ss.annunziata2007@alice.it

## Sommario: pag.

Fu guidato dallo ...	1
Spunti di riflessione	1
Apostolicam Actuo..	2
Il Carnevale	3
Festa dei malati	3
Notizie dalla Parr.	4

## ➡ Fu guidato dallo Spirito nel deserto

Siamo incamminati verso la Pasqua e Cristo è fonte e modello di questo nostro cammino, di questo nostro «esodo» verso il Regno. Nella Quaresima lo Spirito conduce anche noi nel deserto e ci fa rimanere, come Gesù, quaranta giorni. Lo Spirito che nel battesimo di Gesù è sceso su di lui per consacrarlo Messia, ora lo conduce in un luogo di prova e di tentazione. Neppure Gesù è stato esente dalle prove della vita e proprio per questo ci invita ad accoglierle e ad imparare a superarle con la sua stessa strategia. Il Vangelo della 1ª domenica di Quaresima riporta sempre la narrazione della tentazione di Gesù nel deserto: quaranta giorni di preghiera-lotta che diventano norma di vita per ogni discepolo e per ogni comunità incamminata con lui e come lui verso la Pasqua. In questa esperienza che apre e qualifica la missione del Figlio di Dio è racchiusa la professione di fede del Figlio nei confronti del Padre. La sua illimitata fiducia nel Padre, illuminata e sostenuta dalla preghiera filiale e dall'ascolto fedele di ogni sua parola sconfiggeranno il tentatore. Il mistero della tentazione rimane. Ma più strabiliante è la vittoria sulla tentazione operata attraverso la fede nella Parola di Dio. La Parola di Dio dà la forza a Gesù per sconfiggere l'avversario che lo tenta con ciò che è alla base della vita umana: il piacere, l'aver e il potere. La risposta di Gesù alla seduzione del male è invariabilmente: «*Sto scritto...*». Gesù

ripercorre in quaranta giorni l'esodo dei quarant'anni del popolo eletto nel deserto. In questo modo egli riscatta, con le sue parole e la sua adesione alla Parola, l'infedeltà del popolo. Ma la sua fedeltà non è solo un riscatto a ritroso. È un riscatto «in avanti» per tutte le infedeltà alla Parola del nuovo popolo dell'alleanza, la Chiesa. Il popolo che nascerà dal suo sangue potrà, purtroppo, essere ancora infedele nei confronti di Dio. Gesù ha così riscattato nel deserto la nostra incredulità e la nostra infedeltà alla Parola. Questi sono i parametri della sua «missione». Essi troveranno un'ultima risposta, quella definitiva, nell'orto degli Ulivi. La Parola di Dio è per noi mezzo di vittoria nella tentazione, ma anche prova e verifica della fede. La vita cristiana è, per sua natura, sottoposta a svariate tentazioni. Esse provengono dalla natura purtroppo incline al peccato, ma anche dalle provocazioni di un mondo segnato dal peccato. In questi eventi possiamo sperimentare quanto la parola ci sia di aiuto e, come per Gesù, ci illumini, ci incoraggi, ci disinganni facendoci intravedere le vie della verità e del bene. Se con onestà ci mettiamo davanti alla parola e ci lasciamo da essa raggiungere, comprenderemo più facilmente le sue radicali esigenze e cominceremo ad avvertire anche l'insufficienza della nostra risposta, la resistenza della nostra natura alla coerenza con la parola stessa e la miseria in cui a volte si trascina la nostra esistenza. Essere «*nutriti con il pane della tua parola*» come ci fa invocare la colletta alternativa, non sarà più

sufficiente. Essa diventa un giudizio che maschera la nostra pochezza, che denuncia le nostre infedeltà, che manifesta il peccato ancora presente in noi. La parola ci torchia, ci mette alla prova. Non sempre ne usciremo vincenti. Ma per essere salvati dalla parola e sperimentare piena sintonia con il suo messaggio è necessario sottoporsi al suo esame, lasciarsi scarnificare dalle sue esigenze. La Parola di Dio infatti è bisturi più che affilato.

Ricordiamo che il deserto della vita, al quale ci rimanda il deserto quaresimale, è luogo in cui non ci si salva da soli. La Parola di Dio se scava in noi abissi e mostra la nostra povertà, è capace di indicarci la via di Dio e di insegnarci a gridare aiuto.

## ➡ Spunti di riflessione: La piantina

Spinto da un milione di ali di fuoco accese dall'uomo, il razzo si fa un tunnel nel cielo, e tutti acclamano.

Spinta da un solo pensiero di Dio, la piantina si fa strada con urgenza nello spessore nero, e quando ha

bucato il cielo pesante del suolo e si lancia su verso gli spazi esterni, neanche uno le batte le mani.

(Marcie Hans)

## ⇒ Apotolicam Actuositatem

### **L'ordine da osservare nell'apostolato:** introduzione

L'apostolato dei laici, singoli o consociati, dev'essere inserito, con il debito ordine, nell'apostolato di tutta la Chiesa; anzi l'unione con coloro che lo Spirito Santo ha posto a reggere la Chiesa di Dio è un elemento essenziale dell'apostolato cristiano. Non meno necessaria è la collaborazione tra le varie iniziative di apostolato, che deve essere convenientemente predisposta dalla gerarchia

### **rapporti con la gerarchia**

Spetta alla gerarchia promuovere l'apostolato dei laici, fornire i principi e gli aiuti spirituali, ordinare l'esercizio dell'apostolato medesimo al bene comune della Chiesa, vigilare affinché la dottrina e le disposizioni fondamentali siano rispettate, l'apostolato dei laici ammette certamente vari tipi di rapporti con la gerarchia, secondo le svariate forme e diversi scopi dell'apostolato stesso. Alcune forme di apostolato dei laici vengono espressamente riconosciute dalla gerarchia in maniere diverse, l'autorità ecclesiastica può inoltre scegliere e promuovere in modo particolare alcune associazioni e iniziative aventi finalità immediatamente spirituali, per le quali assume una speciale responsabilità, questo atto della gerarchia prende in vari documenti ecclesiastici il nome di «mandato».

### **l'aiuto che il clero deve dare all'apostolato dei laici**

Ricordino i vescovi, i parroci e gli altri sacerdoti dell'uno e dell'altro clero, che il diritto e il dovere di esercitare l'apostolato è comune a tutti i fedeli, sia chierici sia laici, e che anche i laici hanno compiti propri nell'edificazione della Chiesa, perciò lavorino fraternamente con i laici nella Chiesa e per la Chiesa ed abbiano una cura speciale dei laici nel loro lavoro apostolico. I religiosi, infine, sia i frati che le suore, abbiano stima delle opere apostoliche dei laici; secondo lo spirito e le regole dei loro istituti, si dedichino volentieri a promuovere le opere dei laici procurino di sostenere, aiutare, completare i compiti del sacerdote.

### **alcuni strumenti per la mutua collaborazione**

Nelle diocesi, per quanto è possibile, vi siano dei consigli che aiutino il lavoro apostolico della Chiesa, sia nel campo dell'evangelizzazione e della santificazione, sia in campo caritativo, sociale, ecc., nei quali devono convenientemente collaborare clero, religiosi e laici. Consigli di tal genere vi siano pure, per quanto è possibile, nell'ambito parrocchiale, interparrocchiale, interdiocesano, nonché a livello nazionale e internazionale. Sia costituito inoltre presso la santa Sede uno speciale segretariato per il servizio e l'impulso dell'apostolato dei laici che con mezzi adatti fornisca notizie delle varie iniziative apostoliche dei laici, istituisca ricerche intorno ai problemi che sorgono in questo campo e assista con i suoi consigli la gerarchia e i laici nelle opere apostoliche.

### **la collaborazione con gli altri cristiani e con i non cristiani**

il comune patrimonio evangelico, nonché il conseguente

comune dovere della testimonianza cristiana, raccomanda e spesso esige la collaborazione dei cattolici con gli altri cristiani, da attuarsi dai singoli e dalle comunità ecclesiali, sia in singole attività, sia in associazioni, nel campo nazionale e in quello internazionale.

### **la formazione dell'apostolato**

#### **necessita della formazione all'apostolato**

L'apostolato può raggiungere piena efficacia soltanto mediante una multiforme e integrale formazione. Oltre la formazione comune a tutti i cristiani, non poche forme di apostolato esigono una formazione specifica e particolare, a causa della varietà delle persone e delle circostanze

#### **i principi per la formazione dei laici all'apostolato**

Il laico deve adempiere la missione di Cristo e della Chiesa vivendo anzitutto nella fede il divino mistero della creazione e della redenzione, mosso dallo Spirito Santo che vivifica il popolo di Dio e che spinge tutti gli uomini ad amare Dio Padre e in lui il mondo e gli uomini. Inoltre è richiesta una solida preparazione dottrinale e cioè teologica, etica, filosofica, secondo la diversità dell'età, della condizione e delle attitudini.

#### **chi forma all'apostolato**

La formazione all'apostolato ha inizio con la prima educazione dei fanciulli. È compito dei genitori disporre nella famiglia i loro figli fin dalla fanciullezza a riconoscere l'amore di Dio verso tutti gli uomini insegnando loro gradualmente, specialmente con l'esempio. Inoltre è compito dei sacerdoti, nella catechesi e nel ministero della parola, nella direzione delle anime, come negli altri ministeri pastorali formare all'apostolato così come è compito degli insegnanti e delle associazioni di laici.

#### **adattare la formazione ai diversi tipi di apostolato**

Se si tratta dell'evangelizzazione e la santificazione degli uomini, i laici debbono essere particolarmente formati a stabilire il dialogo con gli altri, credenti o non annunziare a tutti il messaggio di Cristo. Se si tratta della trasformazione cristiana dell'ordine temporale, i laici devono essere istruiti sul vero significato e valore dei beni temporali in se stessi e devono rispettare tutte le finalità della persona umana. Inoltre devono essere abituati alle opere di carità e di misericordia

#### **I Sussidi**

I laici consacrati all'apostolato hanno già a disposizione molti sussidi, cioè convegni, congressi, ritiri, esercizi spirituali, incontri frequenti, conferenze, libri, riviste per una più profonda conoscenza della sacra Scrittura e della dottrina cattolica per nutrire la propria vita spirituale, per conoscere le condizioni del mondo e per scoprire e impiegare i metodi apostolici adatti. Ci sono anche centri di documentazione e di studio. ( G.P.; G.B.; D.G. ; B.E.- il seguito al prossimo numero)

## ➡ Festa del malato

**L**unedì 11 febbraio in occasione della giornata del malato e giorno in cui si ricorda la prima apparizio-



ne della beata Vergine di Lourdes, la popolazione di Montecarotto si è ritrovata presso la nostra Casa di Riposo per commemorare tale ricorrenza. Con i volontari dell'Unitali, la comunità, se pur ridotta probabilmente dal freddo di questi giorni, con la presenza di tutti gli ospiti e anziani della struttura si è recitato il Santo Rosario seguito dalla celebrazione della S. Messa officiata dal nostro Vice parroco Don Venish. Infine ricreando una

piccola fiaccolata con i flambeux che ricorda appunto l'atmosfera di Lourdes si è formata una processione all'interno del chiostro portando la statua della vergine Maria e cantando le litanie mariane. Il pomeriggio si è poi concluso con un momento di convivialità non distraendo comunque la nostra memoria a questa giornata dedicata appunto ai malati, agli operatori sanitari per tutti i fedeli cristiani a tutti coloro che vivono un momento di prova a causa dell'infermità o della sofferenza lasciandovi con queste splendide parole: Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine»



## ➡ Carnevale in Oratorio

**D**omenica 10 febbraio presso il nostro oratorio parrocchiale la grande festa di carnevale organizzata dagli animatori possiamo dirlo è esplosa.



Grande è stata la partecipazione e senza limiti di età dai più piccini ai più grandi compresi i genitori. Un pomeriggio splendido trascorso tra musica e balli di gruppo, lancio dei coriandoli e stelle filanti, palloncini, e non dimentichiamoci dei dolci offerti gentilmente da alcuni genitori che ringraziamo vivamente. Nessuno dei giochi preparati è stato svolto visto il grande numero dei partecipanti ma più di tutti scoprendo il gran-

de modo che hanno i bambini di divertirsi solo stando insieme organizzando loro stessi giochi improvvisati. Impossibile, se ci fosse stato un premio per la maschera più bella, arrivare ad una scelta. Tante le maschere, tanti i personaggi interpretati e che appunto grazie a questa festa hanno preso vita.

Un pomeriggio è davvero volato e vi ringraziamo tutti per aver trascorso questa festa con noi davvero sempre numerosi in qualsiasi evento si organizzi. Vi aspettiamo ancora alle prossime iniziative dell'oratorio! (gli animatori)



**➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 18 al 24 febbraio**

<p>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46</p> <p><i>Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. <b>R</b> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</i></p>	<p><b>18</b>  <b>LUNEDÌ</b>  <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Biondini Vera per Crognaletti Gino.</li> </ul>
<p>Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15</p> <p><i>Voi dunque pregate così.</i></p>	<p><b>19</b>  <b>MARTE-                  DÌ LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso</p> <p>Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e confessioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ceccarelli Adelfia per Faleschini Giacomo e def. Fam.</li> </ul> <p><b>Ore 21.00 a Castelplanio incontro dei Catechisti di Zona.</b></p> <p><b>Ore 21.00 Incontro del gruppo del notiziario</b></p>
<p>Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32</p> <p><i>A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona. <b>R</b> Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. <b>Opp.</b> Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</i></p>	<p><b>20</b>  <b>MERCOLE-                  DÌ LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mingo Anna per Ernesto e Pierina</li> </ul> <p><b>Ore 21.00 Prove di canto in Sala Don Bosco.</b></p>
<p><b>S. Pier Damiani (mf)</b></p> <p>Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV) [gr. 4,17ka.ke.l.s]; Sal 137 (138); Mt 7,7-12</p>	<p><b>21</b>  <b>GIOVEDÌ</b>  <b>LO 1ª set</b></p>	<p><b>Ore 17.00 Corso di Chitarra per i ragazzi.</b></p> <p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Benedetti Iole per def. Fam.</li> </ul> <p><b>Ore 21.00 Corso di Chitarra per gli adulti.</b></p> <p><b>Ore 21.15 Lectio Divina in Sala Don Bosco.</b></p>
<p><b>Cattedra di San Pietro apostolo (f)</b></p> <p>1 Pt 5,1-4; Sal 22 (23); Mt 16,13-19</p>	<p><b>22</b>  <b>VENERDÌ</b>  <b>LO Prop</b></p>	<p><b>Ore 17.15 Via Crucis</b></p> <p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso PRE-GHIERA PARTICOLARE PER IL SANTO PADRE E IL SUO SUCCESSORE</p> <p><b>Ore 19.00 Incontro mensile dei giovani UNITALSI a Montecarotto.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam Coloso per Antonella e def. Fam.</li> <li>Cercamondi Fabio per Osvaldo (1° anno)</li> <li>“Die septimo” di Emma Taddei</li> </ul>
<p><b>S. Policarpo (mf)</b></p> <p>Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48</p> <p><i>Siate perfetti come il Padre vostro celeste. <b>R</b> Beato chi cammina nella legge del Signore.</i></p>	<p><b>23</b>  <b>SABATO</b>  <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 15.00 Catechismo.</p> <p>Ore 17.00 Confessioni</p> <p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Santelli Armanda per def. Fam.</li> <li>Ortolani Mariella per Adina (1° anno)</li> <li>Pieragostini Flavia per Edmondo e Alessandro.</li> </ul>
<p><b>2ª DI QUARESIMA</b></p> <p>Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27); Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36</p> <p><i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i></p>	<p><b>24</b>  <b>DOMENICA</b>  <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa di S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Giacani Teresa per Aldo, Nazzareno e Maria.</li> </ul> <p>Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pro popolo</li> </ul> <p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Bartoloni Mario per Angelo Bartoloni.</li> <li>Carbini Marisa per Carbini Anna.</li> </ul>

**DALLA SETTIMANA SUCCESSIVA A DOMENICA 24 INIZIANO LE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE, SARA' LASCIATO UN AVVISO NELLA CASSETTA DELLA POSTA QUALCHE GIORNO PRIMA.**